

# “Douja d’or vuol dire vini di qualità e il marchio può crescere in Italia”

Presentata la rassegna che si terrà ad Asti dal 6 al 15 settembre: premiate 268 etichette

**MANUELA MACARIO**  
ASTI

Il Piemonte del vino ha fatto il pieno di premi al 47° Concorso enologico nazionale Douja d’Or di Asti. Sono 109 le etichette regionali, su 268 selezionate in tutta Italia, e la maggior parte arrivano dall’Astigiano (52). Sono state otto le commissioni selezionatrici che hanno scelto i migliori bianchi e rossi italiani e attribuito anche 29 «Oscar». Enologi, enotecnici e per la prima volta anche tre giornalisti del settore sono stati chiamati a raccolta, ad Asti dall’Azienda speciale della Camera di Commercio, per assegnare i riconoscimenti ai produttori più meritevoli. Delle 268 etichette selezionate, che hanno ottenuto tutte, se non superato, gli 87 centesimi di punteggio, oltre alle piemontesi, 18 sono siciliane, 17 venete, 16 dalla Lombardia e a seguire da tutte le altre regioni italiane. Sul podio del Piemonte 40 dal Cuneese e

11 da Alessandria, poi Torino e Novara.

## Giudici anche dalla Cina

Dei 29 Oscar, andati a chi ha superato i 92 centesimi di punteggio, il miglior è stato un Asti docg 2012 Cuvee 24 mesi metodo classico. Tra i degustatori professionisti, per la prima volta anche Wang Lu della sede Onav Cina, una delle prime assaggiatrici asiatiche della manifestazione. «La manifestazione – ha detto il presidente della Camera di Commercio di Asti, Erminio Renato Gorio – è cresciuta anno dopo anno, fino a diventare una delle più prestigiose fiere-mercato del vino italiano». La Douja, con oltre mezzo secolo di storia è «una vetrina con cui ci presentiamo al mondo».

«Il vino va giudicato con modernità – ha affermato il presidente Onav, Vito Intini – per questo, abbiamo unito più professionalità per avvicinare di più la manifestazione al mondo dei consumatori». «Abbiamo

abbassato anche l’età media dei selezionatori» ha detto il direttore dell’Onav Francesco Iacono.

Secondo il professor Vincenzo Gerbi i concorsi enologici sono diventati negli anni un’ancora di salvezza, «e la mescolanza di approcci culturali da assaggiatori con diversi punti di vista, è fondamentale». Tra gli esperti selezionatori, oltre alla consolidata regia dell’Organizzazione nazionale assaggiatori di vino Onav, per il secondo anno anche l’Associazione italiana sommelier Ais e l’associazione della Sommellerie professionale italiana Aspi, insieme per la prima volta a tre giornalisti del settore. «Tra i migliori vini – ha aggiunto Paolo Poncino delegato Ais Asti – mi rende felice la presenza di un Moscato d’Asti».

## Il concorso

Il concorso, patrocinato dal ministero per le Politiche agricole e Turismo, «ha l’obiettivo di valo-

rizzare i vini di qualità per diffonderne la conoscenza e stimolare nei produttori la crescita» ha spiegato il segretario dell’ente camerale, Roberta Panzeri. Assegnate anche menzioni speciali ai produttori astigiani che hanno ottenuto i punteggi più alti.

Il brand Douja però è ancora troppo legato al suo territorio d’origine. Ne è convinto il giornalista Paolo Massobrio. «Il Concorso deve uscire dal suo recinto localistico e diventare punto di riferimento per l’Astigiano, il Piemonte, l’Italia». –

© BY NC ND AL CUNDIRITRISERVAI

## 29

Gli Oscar, cioè i vini che hanno superato i 92 centesimi di valutazione

## 109

Le etichette regionali che hanno superato la selezione 52 sono astigiane

**VITO INTINI**  
PRESIDENTE NAZIONALE  
ONAV



Il vino va giudicato con modernità, così abbiamo unito più professionalità

**PAOLO PONCINO**  
DELEGATO AIS  
ASTI



Tra i migliori vini mi rende felice la presenza di un Moscato d’Asti



Peso: 53%